

Notebook Enface 66

Schermo a matrice attiva da 14,1" e per una risoluzione massima XGA pari a 1024x768 con 65mila colori. Processore Intel Pentium MMX a 233 MHz, 32 Mbyte di RAM espandibili fino a 128 ed Hard Disk (di tipo modulare) da 4,1 Gbyte!

Queste le note salienti al riguardo del nuovo Notebook Enface 66.

E pensare che solo quattro mesi fa, proprio su queste pagine, era stato presentato l'Enface Octave-II del quale non si poteva che dire che fosse il massimo dei notebook!

" Ci siamo ormai abituati a nuove inaspettate prestazioni ad ogni piè sospinto, ma questo notebook è sicuramente destinato a suscitare un notevole interesse in chiunque lo possa vedere e toccare.

Credo che non siano molti quelli che hanno sulla scrivania un computer fisso con le stesse prestazioni. E non parliamo solo della potenza della CPU, o della memoria, dell'audio surround o del disco da 3,2 giga. No, quello che davvero fa impressione è il display a cristalli liquidi da ben 13,3 pollici! Tradotto in pixel significa 1024 per 768 con 65mila colori, ovvero la stessa risoluzione di un CRT da 17 pollici.

Davanti ad un display di questa dimensione anche il processore Pentium MMX a 200 MHz, e l'hard disk da 3,2 GB passano in secondo piano".

Questa è l'introduzione fatta dal collega Di Dio a pag. 244 del n.178 di MCmicrocomputer al riguardo dell'Enface Octave II. L'abbiamo voluta ripetere per di-

mostrare come, a soli quattro mesi di distanza, tornandoci da presentare un Notebook Enface, non è possibile non stupire innanzi alle accresciute potenzialità dello stesso sistema portatile. In realtà potremmo usare la stessa enfasi e le stesse parole. L'unica cosa da cambiare sarebbero i valori numerici relativi ai componenti elencati. L'hard disk dell'Enface-66 difatti sale alla capacità di 4,1 Gbyte, il display a cristalli liquidi sfonda i 14 pollici e il Pentium MMX è ora il più dotato 233 MHz!

Scheda Tecnica

Non potremo non cominciare dal LCD che, con i suoi 14.1 pollici e una diagona-



Notebook Enface 66

Costruttore:

Enface (USA)

Distributore:

Syntech Srl.
Syntech srl, Viale Treviso, 13/C - 33170 Pordenone (Italy)
Tel.: (0434) 51.33.11
http://www.enface.it

Prezzo (IVA esclusa):

Notebook Enface Mod. 66
Display LCD TFT da 14,1" XGA,
32 Mbyte di RAM, HD da 4,1 Gbyte, CD-ROM 20X,
FD 1.44 Mbyte, Windows 95
Batteria LI-ION, Borsa Lit. 6.350.000

le superiore a quella dei comuni CRT da 15 pollici, è da considerarsi l'autentico fiore all'occhiello del sistema. Non solo per la grandezza raggiunta, ma anche per la qualità delle immagini.

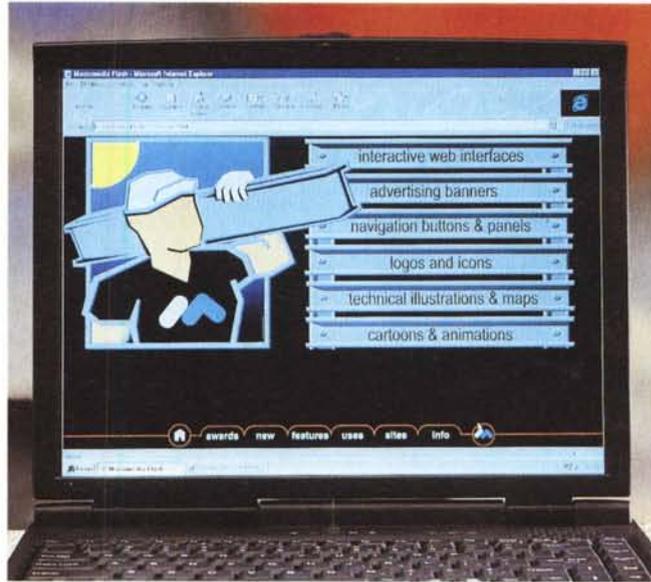
La matrice attiva dello schermo garantisce un angolo visivo particolarmente ampio. Benché la visione frontale sia sempre quella privilegiata, e che via via che ci si sposta lateralmente si perde luminosità, l'angolo di apertura del TFT in questione mantiene una definizione sufficiente ben oltre i soliti 50-60° fin qui conosciuti come limiti di visibilità.

Ma c'è ancora dell'altro. L'introduzione di tale display, oltre a costituire il definitivo superamento dei limiti di visualizzazione dei portatili (con il 14.1" dell'Enface-66 ci siamo spinti tranquillamente fino a 1024x768) fa probabilmente d'apripista alle nuove tecnologie che nel breve volgere di pochissimi mesi ci consegneranno display anche superiori ai 15 pollici. Lo sfondamento è totale quindi.

Dopo aver illustrato ed incensato il bellissimo display possiamo procedere con la lista degli componenti che sono tutti di primissimo piano.

A partire dal processore che è un Intel Pentium P55C MMX a 233 MHz il quale si avvale di una cache memory di secondo livello

Primo piano sulla tastiera. Da notare, in alto, la disposizione dei LED di rilevamento dell'alimentazione (rete o batteria) e dell'attività dei dischi.

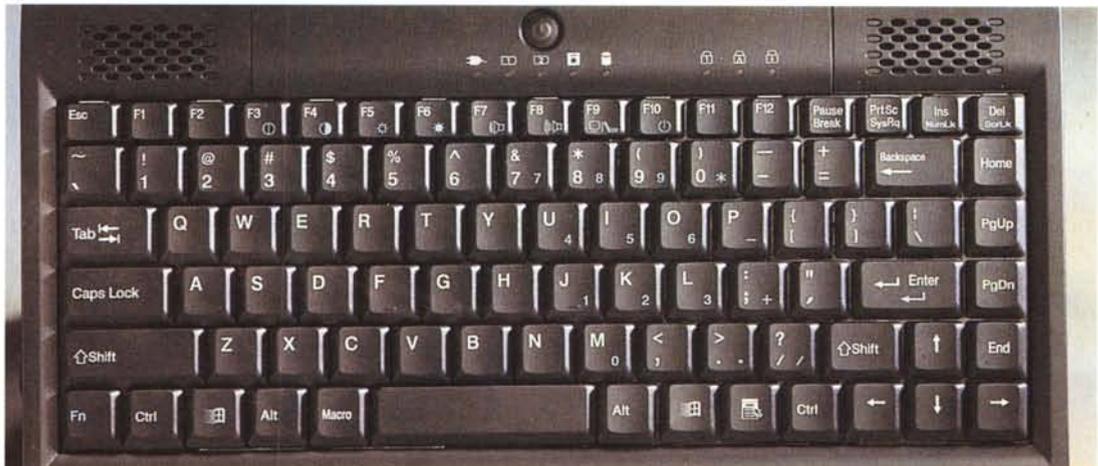


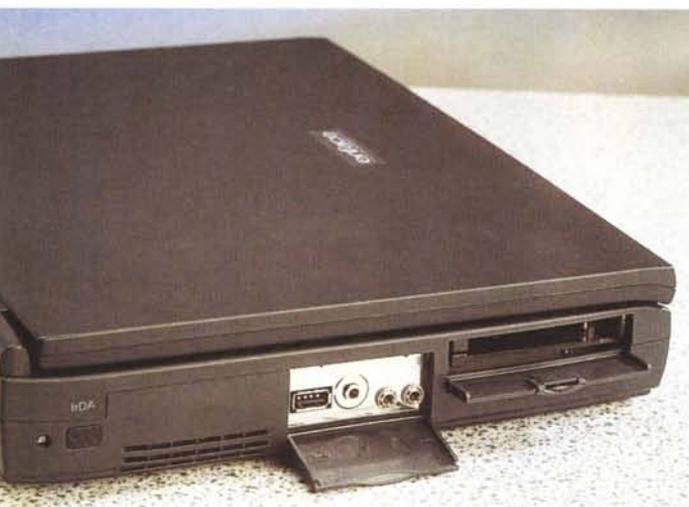
Primo piano sul display TFT da 14.1". Misurandola in diagonale, l'apertura di schermo è perfino superiore a quella di un classico CRT da 15 pollici.

Vista anteriore. Il touchpad e, frontalmente, il CD-ROM 20X con il cestello aperto.

lo pari a 512 Kbyte e di una memoria RAM pari a 32 Mbyte espandibili fino a 128 Mbyte. Per quanto poi concerne le unità di immagazzinamento, l'Hard Disk Drive montato dall'Enface 66 è un Hitachi ultra-slim da 4.1 Gbyte con support del Bus Mastering e dell'Ultra-DMA. Le sue dimensioni, 2,5 pollici per circa 13 millimetri di spessore, e l'estraibilità ne fanno un vero e proprio gioiello della tecnologia. Il floppy disk drive a sua volta è un tradizionale 3,5" da 1,44Mb (disponibili per la sostituzione sono comunque i drive drive lomega-Zip e LS-120). L'unità floppy, ZIP o LS-120 quale che sia, può essere eliminata e l'alloggiamento sfruttato per inserire una seconda batteria.

Per quanto riguarda la grafica, la scheda adottata dal sistema è una S3 VIRGE PCI 128 bit da 4 MByte di VG-RAM dalla





Vista laterale sinistra. Procedendo da sinistra verso destra, possiamo notare la presenza dell'adattatore IrDA ed a seguire, protette da uno sportellino, le connessioni USB e quindi quelle dedicate all'I/O del gruppo audio.

Vista laterale destra. Sulla sinistra si notano subito i due alloggiamenti dedicati all'Hard Disk e al floppy disk drive. A seguire l'alloggiamento pronto per ricevere la batteria ricaricabile.



buona resa cromatica e controlli Direct-Draw attivi. La capacità del sistema video ricreato intorno ad essa permette di visualizzare l'immagine del desktop sullo screen LCD dell'Enface e, contemporaneamente, su di un eventuale monitor esterno ed un TV-color. Grazie ai 4 Mbyte di VG-RAM di cui la scheda è dotata, la visualizzazione su monitor esterno può avvenire con una risoluzione massima pari a 1280x1024 con 16 milioni di colori.

L'unità CD-ROM attualmente alloggiata nell'Enface-66 è un Toshiba 20x (che può essere sostituito, al momento dell'acquisto o anche successivamente, da un'unità DVD, integrando questa con un decoder MPEG II in standard PCMCIA zoomed Video).

Per quanto concerne il lato multimediale ed in particolare l'audio, l'Enface è equipaggiato con una scheda ESS 1879 dotata del chip proprietario ESFM Synthesis per l'esecuzione MIDI, input di linea e microfonico. Microfono ed altoparlanti, oltre che applicabili esternamente, sono già incorporati nel corpo macchina dell'Enface. (la scheda audio attualmente disponibile nell'Enface può a sua volta essere sostituita da una in standard WaveTable).

Dalle caratteristiche di serie a quelle "avanzate" (che abbiamo posto tra parentesi) si evince che l'Enface-66 è certamente il top del momento, ma che, "in qualsiasi momento", potrebbe ulteriormente upgradare ed aumentare il gap tecnologico che già abbondantemente lo separa alla versione precedente.

La tastiera, una "87 tasti" Windows 95 compatibile, è dotata dei controlli di luminosità, contrasto e volume integrati. Il TouchPad a due pulsanti, ricavato sulla parte anteriore del blocco-tastiera risulta essere molto preciso nei movimenti e ra-

pidamente assimilabile all'utilizzo.

La sezione d'alimentazione infine basa su di un Alimentatore/Caricabatterie esterno da 100-240 volt e su di una batteria primaria agli ioni di litio. Opzionale (e meno costosa e con minor autonomia) è disponibile una batteria al nickel-metallo.

Per quanto riguarda il peso siamo poco sopra i 3 kg e le dimensioni dell'oggetto in questione sono di 32,4 cm di larghezza, 25,8 cm di profondità ed appena 5,2 cm di altezza.

In dotazione all'Enface-66 troviamo il pacchetto CD-ROM più manuale di Windows 95 per OEM, la robusta e funzionale borsa di trasporto ed i floppy disk relativi ai driver audio, video, PCMCIA e TouchPad. Quindi, a livello di caverteria, i normali cavi di collegamento all'alimentazione esterna e quelli per le connessioni Au-

dio/Video.

Oltre a tutto ciò, come accessori opzionali l'Enface-66 dispone di una lunga serie di periferiche in grado di aumentarne ulteriormente gap tecnologico e potenzialità applicative. In particolare, nella lista, oltre ai già citati drive Iomega-ZIP e LS-120, troviamo la presenza di un lettore DVD alternativo al CD-ROM attualmente assemblato nel sistema, un modulo per la decodifica in hardware MPEG II, moduli di memoria DIMM da 16, 32, 64 Mbyte, un adattatore per l'alimentazione in auto, una batteria aggiuntiva (al nickel/metallo oppure agli ioni di litio), un rack estraibile per l'innesto di un secondo Hard Disk ed infine la serie di PC Card innestabili nei due slot PCMCIA a disposizione. Al riguardo sono disponibili le card relative ad un Fax/Modem da 56 Kbit, ad un terminale per collegamenti in LAN, il decoder MPEG ed un host SCSI.

I vari modelli della linea Enface Octave 66

La nuova linea Octave 66, oltre ad affiancarsi alle altre di Enface (la Ethane e la Octave II) non è chiaramente limitata al modello presentato in questa occasione: essa si articola su di un ventaglio di proposte e configurazioni personalizzabili delle quali il modello oggetto di questa prova rappresenta solo una delle molteplici versioni con cui il notebook può essere approntato.

In effetti ogni configurazione Octave 66 può adottare alternativamente allo schermo TFT da 14,1 anche versioni da 13,3" (nonché matrici passive da 12.1" ad alta velocità) senza che ciò penalizzi la risoluzione che resta sempre a livello di XGA di 1024x768 a 65.000 colori.

Dal punto di vista della CPU gli Octave 66 nella versione commerciale definitiva adottano i recenti Pentium MMO (Tillamok) garantendo la piena compatibilità con i potentissimi Pentium II Deschutes (da 233, 266 e 300 MHz).

La RAM di base può arrivare, a richiesta, fino ad un massimo di 128 Mbyte (2*64 BIT SDRAM DIMM - 3,3V). Lo stesso dicasi per la grandezza degli hard disk ultra-slim da 2,5" che, oltre al 4.1 Gbyte presente nel modello in prova, possono essere forniti con capacità di 2,1 e 3,2 Gbyte. Come si dice anche nell'articolo il CD-ROM drive da 24X potrà essere sostituito da un lettore DVD.

Per quanto concerne la sezione audio, in alternativa al sistema implementato nel modello in prova, l'Enface Octave 66 è in grado di montare un più sofisticato sistema wavetable con pieno supporto per l'audio 3D.

Descrizione esterna

Sul lato sinistro del Notebook, e da sinistra verso destra, possiamo notare la presenza dell'adattatore IrDA e la bassa sagomatura della ventola di raffreddamento. A seguire, protette da uno sportellino, le connessioni USB e quindi quelle dedicate all'I/O del gruppo audio. Nell'ordine: la presa microfonica, quella di un'eventuale cuffia e di un sistema di riproduzione/amplificazione esterno. Ancora appresso, dietro un altro sportellino, l'ingresso ai due slot PCMCIA disponibili.

Continuando la circumnavigazione dell'Enface-66 e portandoci ora frontalmente, notiamo la presenza del nuovo CD-ROM 20X Toshiba M-1702. Girando sul lato destro dell'Octave-66 notiamo il doppio alloggiamento dove sono sistemati l'Hard Disk ed il floppy disk drive.

Nella zona superiore della fiancata, protetto da uno sportellino con due bottoni ad incastro, risiede l'hard disk. Estraendolo lo ritroviamo fissato all'interno di un rack estraibile e ne leggiamo le caratteristiche. Si tratta di un 4,1 Gbyte della Hitachi, modello DK227A-41. Piccolo da stupire e veloce da impressionare. Reinserendo il rack dell'hard disk nell'apposito alloggiamento, rivolgiamo la nostra attenzione al mimetizzatissimo floppy disk drive che, come già accennato, può essere facilmente sostituito con uno Iomega ZIP oppure un LS-120 (compatibile con i normali floppy da 1,44 Mbyte). Appresso a floppy ed hard disk, eccoci finalmente arrivare all'alloggiamento, ricavato sempre dietro il solito sportellino, della batteria ricaricabile. Estraendo anch'essa, nello specifico rileviamo che si tratta di una SMP agli ioni di litio capace di 4200 mA/h. La durata (ri-



Vista posteriore. Da sinistra verso destra notiamo la connessione per l'alimentazione da rete, quella per mouse o tastiera esterni e la presa verso un TV-color. Dietro al solito sportellino infine le connessioni verso il monitor esterno, l'eventuale Docking Station, la stampante e, con una seriale a 9 pin, al limite un joystick.

petto agli appena 90 minuti delle normali nickel-metallo) è garantita per oltre quattro ore di attività a pieno regime.

Posteriormente infine, troviamo subito la connessione per l'alimentazione esterna, quella per mouse o tastiera esterni e la presa per un TV-color. Questa, invece delle tradizionali connessioni RCA è di tipo mini-jack stereo.

Appresso a tali connessioni, nascoste dall'ultimo sportello, troviamo infine quelle dell'Output VGA diretto verso un monitor CRT esterno, del connettore per l'eventuale Docking Station, della parallela per la stampante e di una seriale a 9 pin.

Prima di sbloccare il coperchio e sollevare il display, rileviamo, girando il notebook, la presenza di un ultimo sportellino. Stavolta l'accesso non è immediato, bensì bloccato da una vite. Ovviamente si tratta della zona della scheda sulla quale è alloggiato il microprocessore. Lì dentro batte il cuore da 233 MHz dell'Enfa-

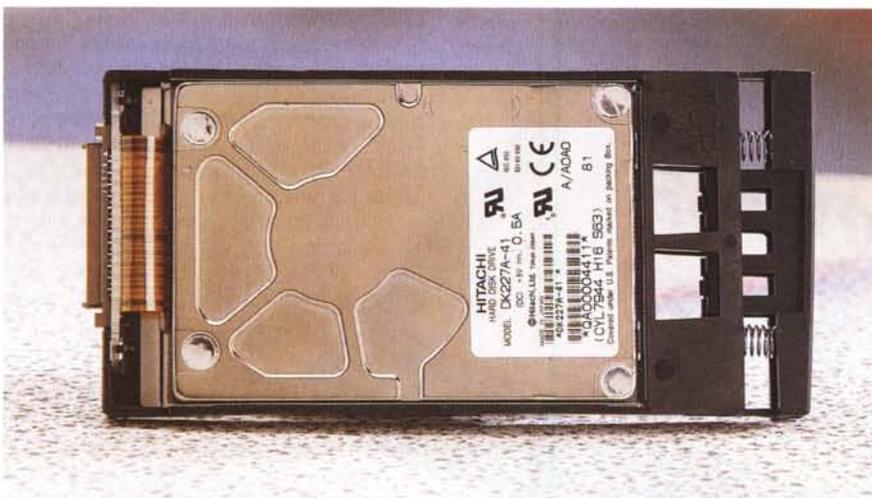
ce: tra altri quattro mesi, quale battito rileveremo?

Agganciati a questa domanda tutt'altro che drammatica ci accingiamo finalmente a sollevare il coperchio dell'Enface tirando lateralmente sulla destra il cursore di blocco.

Ciò che appare ai nostri occhi è l'ormai classica disposizione del piano di lavoro dei notebook.

A ridosso delle cerniere di rotazione del display notiamo la presenza del tasto di accensione e subito sotto la fila dei LED che informano sull'attività del sistema (alimentazione da rete o batteria, attività del floppy e dell'hard disk). Ai due lati sono ricavati i piccoli vani dedicati agli altoparlanti di sistema.

Subito sotto, in una zona leggermente incassata, comincia la disposizione delle sei file di tasti che compongono la tastiera dell'Enface-66. I tasti sono 87 e marciano una certa differenza rispetto alla tastiera dell'Enface Octava II. Anteriormente, il piano di lavoro prevede la sola presenza del touchpad con l'ampia superficie d'appoggio per i polsi. Al tocco la tastiera sembra morbida e sicura nella corsa dei tasti.



Incestrato nel piccolo rack, l'Hard Disk da 4,1 Gbyte in tutto il suo splendore.

Impressioni d'uso

Collegata l'alimentazione e premuto il grosso bottone nero, presente sopra la tastiera proprio sul punto di rotazione per l'apertura dello schermo, il sistema si avvia e velocemente mostra il desktop di Windows 95. Immediatamente ci rendiamo conto della grandezza del quadro video del TFT montato dall'Enface. Lo schermo è enorme se paragonato a quello degli altri portatili. La diagonale misura ben 35,5 cm. Per la cronaca un normale CRT da 15" ha una diagonale di 32,5 cm che, agendo sui potenziometri di controllo, può essere sfruttata nella massima estensione (con



La batteria agli ioni di litio (ora di serie), l'alimentatore e la cavetteria a disposizione.

relativa introduzione di effetti di distorsione) di 34 centimetri.

In definitiva il TFT da 14,1" dell'Enface è molto più prossimo ad un CRT da 17 che non ad uno da 15 pollici.

Già lanciando i primi applicativi di prova si nota la velocità superiore del Pentium MMX a 233 MHz e la rapidità dell'hard disk. Per quanto riguarda la CPU, anche questa, così come la versione a 200 MHz presente nell'Enface Octave II, è a basso voltaggio. Appena 2,9 volt.

Ottimo è anche il controllo della messa in stand-by del sistema che governa la situazione ad ogni pausa prolungata. Per chi viene dai PC-dekstop troverà forse un po' stressante il verificarsi della messa in stand-by, ma lo stato di attesa lo si apprezza subito, soprattutto quando si utilizza il portatile attraverso l'alimentazione da batteria. Il risparmio è difatti notevole. Risparmio che non va poi visto solo ed esclusivamente dal punto di vista dei consumi energetici, ma anche dei componenti interni che, raffreddandosi continuamente la CPU, garantiranno sempre la massima efficienza.

Un'ultima cosa da rilevare è la silenziosità delle ventole di raffreddamento. Nell'Enface ce ne sono due. La prima montata direttamente sulla CPU e la seconda lateralmente alla stessa, proprio daccanto alla porta IrDA. La prima ventola sarà sempre accesa,

mentre solo nei momenti di massimo e continuato utilizzo del sistema, ci si accorgerà dell'entrata in funzione della seconda.

Lo spegnimento del notebook avviene in automatico appena si seleziona dal menu di Avvio la voce di "Arresto del sistema".

Infine due parole sull'alimentazione. Se già si elogiava quella offerta all'Enface Octave II dalla batteria al nickel-metallo (Ni-MH) cosa si potrà mai dire in favore della nuova batteria assunta dall'Enface-66? Questa è difatti una versione agli ioni di litio capace di garantire un'autonomia superiore alle quattro ore! Estrema importanza (com'è giusto fare in un portatile) è quella data dall'Enface al suo ultimo Notebook che risulta, di serie e con gli accessori opziona-



li, garantito sotto tutti gli aspetti. Particolare interessante, proprio tra gli accessori lo riveste l'alimentatore "interno" che può essere sistemato nell'alloggiamento del floppy disk e collegato direttamente alla presa di rete. In tal modo non ci sarà neanche l'ingombro del pur piccolo alimentatore esterno!

Conclusioni

Il display da 14,1", l'hard disk da 4.1 Gbyte e la CPU da 233 MHz. Sono essenzialmente questi i plus dell'Enface-66. Una macchina potente quindi, comoda da utilizzare e dotata di tutte le altre "normali" feature di serie. Come la RAM, di base già attestata a 32 MByte, la scheda audio, gli altoparlanti ed il microfono interni. Poi la serie di connessioni verso il mondo esterno che oltre a prevedere le solite porte per stampante, monitor, tastiera e mouse esterni, permettono all'Enface la connessione diretta con un TV-color e, tramite slot PCMCIA, la possibilità di completare il sistema con un modemcard ed un modulo per la decodifica DVD.

Rileviamo un solo difetto nel notebook provato in questa sede: quello del cavetto di collegamento audio/video con l'esterno. Cavetto che, per la seconda volta (e quindi diabolicamente) risulta mal progettato rispetto alla dislocazione delle connessioni audio/video d'uscita dall'Enface. Per la seconda volta cioè il notebook viene fornito con un cavo non utilizzabile (a meno che non si sceglie, alternativamente, o di vedere o di ascoltare). E' una piccolezza, ne siamo coscienti, ma proprio perché tale, ci sembra di rapida e facile risoluzione. Al riguardo basterebbe consegnare alla clientela un cavo audio/video come quello in dotazione, ma privo del blocco termofuso che ne limita l'estensione.

Tornando a tessere le conclusioni quindi non ci sembra di rilevare altri "nei" nel notebook in prova. Ammaliati soprattutto dall'ampiezza e la bellezza dello screen riteniamo che sia una piacevolissima sopportazione quella di accettare un peso ed una grandezza leggermente superiori alla media rispetto agli altri notebook.

Va infine evidenziato il fatto che tutti i prodotti Enface distribuiti da Syntech, sono coperti da una garanzia integrale di due anni ed usufruiscono di un servizio di assistenza che ne garantisce la riparazione o sostituzione in 72 ore.

DREAM HOUSE DESIGNER

*La tua casa ideale?
Gli altri te la fanno
solo immaginare, noi
te la facciamo vedere!*

Vieni a scoprire la differenza!

www.finson.com/news/3Ddreamhouse



Realizzazione di piantine in 2D con inserimento automatico di muri e porte • Funzione di stampa delle piantine • Gestione fino a 10 piani • Personalizzazione di scale • Viste multiple • Scelta fra 1500 oggetti diversi per l'arredamento • Libreria di oltre 1200 texture da associare ad ogni componente dell'appartamento • Fotorealistici effetti di luce e ombra • Visualizzazione del progetto con effetto giorno o con effetto notte • Possibilità di usare ed importare foto di ambienti • "Passeggiate" virtuali nella casa creata • Possibilità di creare filmati AVI • Visione del progetto in 3D/2D e da diverse angolazioni.



**A LIRE
199.000**
iva compresa

3D Dream House Designer
è disponibile presso i migliori rivenditori

In esclusiva da

 **FINSON**

FINSON srl - Via Cavalcanti, 5 - 20127 Milano (ITALY) - Tel. 02/2831121 r.a.
Fax: 02/2840254 - e-mail: finson@finson.it - www.finson.com

